

A Pregassona vedrà la luce uno spazio aggregativo ideato da privati cittadini

# Spunta un centro sociale “Via i ragazzi dalla strada”

Un nuovo spazio per tutti i cittadini. Un luogo dedicato alle famiglie, ai ragazzi e ai bambini. Pregassona è una fucina di idee. Grazie a tre cittadini, infatti, nel popoloso quartiere di Lugano (ca. 10'000 abitanti), un centro aggregativo vedrà la luce il prossimo giugno. Un unicum. Qualcosa di straordinario anche a livello cantonale, non solo comunale.

## La luce

“Il nuovo centro è in fase di ultimazione in via Ceresio – ci dicono i promotori - e l'apertura è prevista, come detto prima, per il mese di giugno. Dietro le quinte del progetto c'è un impegno importante di noi privati. Abbiamo coadiuvato tutti i lavori per la sistemazione della struttura, garantendone l'abitabilità. Un lavoro non indifferente, molto impegnativo e dispendioso se pensiamo che siamo tutti dei volontari. Alla fine, se ci pensiamo, abbiamo fatto tutto durante il nostro tempo libero”.

## Poche parole, molti fatti

Siamo di fronte veramente a tre giovani uomini che alle parole hanno preferito agire. “Non ci siamo accontentati di dare fiato alla bocca. Abbiamo deciso e concretizzato



*un'idea che avevamo da tempo. Ci siamo resi conto che i giovani non avevano un luogo dove andare. Vedevamo gruppetti in giro per strada senza meta. Alla fine, stiamo realizzando qualcosa per loro, per il futuro”.*

## Nel dettaglio

Ci sono delle esigenze giovanili. Lo abbiamo capito anche durante gli incresciosi avvenimenti della Foce dello scorso sabato. Qui si propone qualcosa di veramente allettante per chi saprà cogliere lo spirito del futuro centro. “Le attività previste sono molteplici: vanno dalla consulenza, allo spazio mamma-bambino (baby park), spazi per giovani e famiglie. Saranno organizzate anche conferenze, riunioni, esposizioni artistiche e novità di questi giorni, uno spazio per lezioni di yoga rivolte a mamme in gravidanza, bambini e adulti. Inoltre, il centro sarà dotato anche di una cucina e un piccolo spazio bar. Tutte le attività, per chi



*se lo chiedesse, rispetteranno sempre le normative in vigore. Negli spazi e nell'immediate vicinanze, per esempio, saranno proibiti il fumo e le bevande alcoliche”.*

## Sotto il segno di Amélie

L'Associazione Amélie, nata nel maggio del 2020, ha lo scopo di gestire e coordinare il progetto denominato “Laboratorio sociale e di integrazione” a Pregassona, creato e ideato da Luca Campana, Marco Im-

peradore, Ihsan Alpen (tutti fanno parte della Commissione di Quartiere di quartiere). “Il nuovo centro che sorgerà in via Ceresio fa parte del “Laboratorio sociale e di integrazione” e si unisce ad altri nuovi progetti, come il parco giochi di via Industria e gli orti condivisi, che l'associazione ha promosso in collaborazione con la Città di Lugano”. Il laboratorio sociale di Amélie, ricordiamo, è fra i dieci progetti in Svizzera che si sono aggiudicati il so-

stegno finanziario di “Engagement locale” (“impegno locale”), organizzazione che promuove la coesione sociale e del lavoro volontario. Il nome dell'associazione nasce dalla protagonista del film “Il favoloso mondo di Amélie Poulain”, mondo immaginifico, empirico, poetico, che cerca di trasmettere il bisogno di aiutare.

## Associazioni in aiuto

“Tutte le attività saranno svolte giornalmente, con un programma settimanale (da lunedì a sabato). Saranno gestite da coordinatori formati e da un gruppo di volontari e professionisti, selezionati dall'associazione, che assicureranno sempre la presenza durante l'apertura e l'accoglienza a tutte le persone che ne vorranno frequentare gli spazi. Inoltre, alcune saranno svolte in collaborazione con enti e associazioni come la Croce Rossa, SOS Ticino, Atte, Città di Lugano, Kreiamoci. Si può sostenere l'Associazione e i suoi progetti diventandone socio, la quota sociale è di 50 franchi all'anno (ma ogni contributo è ben accolto e permette di finanziare le spese di gestione dei progetti e degli spazi). Per maggiori informazioni potete visitare il sito [www.associazioneamelie.ch/sostenitori/](http://www.associazioneamelie.ch/sostenitori/)”.

MAURO BOTTI